Sabato 1 Luglio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 153

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. [illegible]
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

La verità su Massimo Gorki

Massimo Gorki. Questo nome che non rappresenta soltanto uno sprazzo di luce nel firmamento letterario e filosofico moderno, ma che, con le sue rudi manifestazioni, ci dice tutta la vera e profonda anima di un popolo racchiudente in sè l'ingenuità del bambino e la forza del toro, trova nello splendido articolo della nostra valorosa collaboratrice *Rossana*, illustrazione di forma e di pensiero.

Ai lettori il piacere di leggerlo; a noi, oltre a questo, quello di veder aggiungersi al valido e prezioso aiuto dei tanti amici del *Friuli*, la collaborazione della colta ed illustre scrittrice.

Alla distanza di tanti chilometri, attraverso i monti e l'oceano, insensibilmente ma fatalmente si alterano le figure dei personaggi che più interessano l'umanità, e i fatti più semplici, rotolando attraverso il mondo, diventano leggende.

Io ricordo quanti anni ci volle prima che il pubblico di Francia e d'Italia si persuadesse che Leone Tolstoi non era un asceta solitario, vestito da una rozza tunica di tela, in continui rapporti di lavoro coi contadini russi, ma che era invece un conte ricco e felice nella sua villa splendida, dove una bella ed elegante sposa riceveva tutte le sere illustri amici, offrendo il thè in tazzine di Sèvres; dove i figli studiosi, bene educati, si abbandonavano con gioia alle lunghe partite di *lawn-tennis* o alle corse a cavallo attraverso la campagna russa.

Bastò che il grande uomo fosse un giorno da un artista dipinto come un *mujok*, con la tunica e la cinta tradizionali, bastò che un impresario di cartoline illustrate subodorando *l'affare* ne tirasse qualche migliaio di copie e le mettesse in commercio, perchè l'umanità dei due mondi si foggiasse subito un Leone Tolstoi a suo modo, malgrado le pubblicazioni di noti giornalisti che andarono a visitarlo e furono accolti con signorile ospitalità in quell'ambiente eletto e squisito, dove il grande pensatore impera come un Santo.

Finito o quasi il gran chiasso intorno a Tolstoi lavoratore della terra, ecco la volta di Massimo Gorki che ad ogni costo si vuole povero analfabeta, compitante il suo primo abbecedario nel fondo di un carcere oscuro o ramingante solo, tormentato da una assillante nostalgia di povertà.

Cladio Anet, mandato dal *Temps* a Yalta per intervistare il grande letterato, mette in fuga questa leggenda. Egli ha trovato Massimo Gorki in una villa deliziosa, tutta bianca nel verde della campagna, contornata di rosai e di cespi di rovere. Sotto un porticato stile italiano, un bell'uomo alto, pallido, vestito di nero, venne ad incontrare il giornalista con passo agile e sicuro; lo fece passare in un salone tutto bianco, arredato con gusto, dopo di che si allontanò un istante e tornò con la sua signora. Perchè egli non conosce il francese, nè parla altra lingua che il russo, mentre la sua sposa, oltre ad una voce dolcissima, che ella modula con molta eleganza, ha anche l'abilità di parlare con spigliata franchezza il francese e l'inglese.

L'Anet così descrive il nostro grande scrittore:

« Egli è grande, slanciato e robusto — veste una specie di tunica nera di un drappo morbido e cascante, chiusa al collo da un colletto della stessa stoffa e serrata alla vita con una cinta di cuoio, ricca di ornamenti di argento cesellato. — Il volto ha pallido, così che accusa lo sforzo continuo e tormentoso del pensiero; i capelli biondi e lunghi gettati all'indietro scoprono una fronte alta, dove impera la volontà. Gli occhi sono corruscanti e di color turchino intenso - una piccola barba rossiccia e rada, ma morbida e ricciuta, gli copre il mento, e l'assieme del suo volto ha l'espressione indomabile del lottatore che conosce le asperità della via ed ha sul corpo le stigmate del cammino. »

« — Molte cose inesatte, voi avete pubblicate in Francia a proposito di mio marito — rimprovera dolcemente la signora all'inviato del *Temps*.

E con compiacenza ella racconta che Massimo Gorki è nato a Nijni Novgorod da una famiglia abbastanza agiata per essere al coperto dalle esigenze della vita quotidiana. Suo nonno era un imprenditore di lavori per la dipintura dei palazzi e dei grandi edifizi; il buon vecchio lo aveva allevato con affettuosa cura dandogli i primi rudimenti di istruzione sognando che il nipote gli succedesse nell'azienda proficua. Ma il giovane si ribellò presto; egli non volle intristire all'odore delle vernici, nè volle calma e placata la sua anima nell'ambiente comodo e caldo della sua casa borghese; no, egli volle girare il mondo, conoscere gli uomini, combattere, vivere e lottare per loro e con loro.

Così egli conobbe la fatica, la miseria e la sofferenza di quelli che lavorano per risolvere l'antico problema: — non morire di fame —; egli conobbe la realtà spaventosamente inumana della esistenza dei contadini russi; egli ha visti quegli abissi d'ignoranza e di abbrutimento e ne è uscito galvanizzato da un santo desiderio di combattività per redimere e per salvare!

La sua anima vagabonda si trascinò sotto vario cielo, attraverso le steppe della Siberia, sugli spalti nevosi degli Urali, lungo le rive del Volga, attraverso i boschi della Finlandia; quell'anima non ristette mai dal versare generosamente amore e conforto attraverso l'immensa Russia e solo ora si raccoglie pensando che il suo compito è quello di chiamare il mondo civile a testimonio di tanta miseria per averlo alleato, contro lo czarismo cieco e cruento.

Una nota graziosamente umoristica ci dà la signora Gorki, nota che illustra i sistemi preistorici dell'amministrazione russa. Ella ci dice come anche oggi, dopo tanti anni di celebrità e di lavoro, sull'ultimo atto di arresto del notissimo scrittore, così leggevasi: « Massimo Gorki, nato a Nijni Novgorod, pittore di case e uomo di lettere ».

E' anche inesatto che egli sia un illetterato, come scrissero alcuni critici francesi, poichè egli fu, sì, volontariamente un miserabile vagabondo, ma conscio della necessità di istruirsi egli, per anni, dedicò le sue notti a divorare i libri necessari alla sua coltura.

Mio marito — parla la signora Gorki — era allora così povero, che non aveva denaro per comperarsi delle candele; ed egli vi rimediava riempiendo le scatole vuote delle sardine e delle conserve con tutti i grassi che trovava nei rimasugli delle cucine: con un pezzo di lana faceva il lucignolo e questa era la sua lucerna.

Ed è stato appunto questo lume infetto e famoso che gli fece contrarre quella lunga e terribile malattia d'occhi che gli costò quasi la vita.

Così la leggenda si sfata per la realtà: Massimo Gorki non è un illetterato nemico della scienza, ma uno studioso innamorato della scienza e della verità umana.

« Egli ha cominciato a scrivere a quindici anni, signore, ed ora ne ha trentasei ».

A questo punto il visitatore non seppe trattenere un moto di sorpresa. Egli guardò quel volto stanco e affaticato, dove il dolore ha segnato delle rughe precoci agli angoli degli occhi e della bocca; poi esitante, Anet disse:

— Ma, in Francia, un uomo a trentasei anni è ancora un giovanotto.

— E' questione di come si vivono gli anni, rispose la signora.

E Gorki, al quale la gentile sua compagna traduceva la conversazione sorrise argutamente e andò a guardarsi nello specchio; poi disse in russo:

— Io sto bene!

E in quell'affermazione, piena di energia, era tutta la soddisfazione del come egli aveva spesi i suoi trentasei anni.

Il corrispondente allora, approfittando di quella conversazione a tre che si svolgeva con tanta simpatica urbanità, lasciò cadere la sua grande domanda, quella per la quale era partito da Parigi.

— Quali sono i vostri rapporti con Tolstoi?

A questo nome lo sguardo dello scrittore si fece più intenso e come un lampo attraversò la sua faccia espressiva. Egli parlava in russo con molta calma e la sua signora traduceva:

« Io ho una grande ammirazione per il più grande romanziere della Russia e non potrò mai ridire quello che furono per me i suoi libri nelle ore di sconforto e di patimento. Ed io ho amato il Tolstoi dei suoi romanzi e delle sue opere con vero trasporto d'amicizia. — Ma dopo i fatti del gennaio, quando egli pubblicò la sua lettera a proposito del pope Gapon, provai una grande tristezza e avrei voluto rispondere con tutto il dolore e l'amarezza che quella lettera mi recava. Ma non ne feci niente, giacchè tutta la stampa si rovesciò contro di lui ed io non credetti di alzare la mia voce, tanti erano gli attacchi che lo colpivano.

« Leone Tolstoi è nato ed è rimasto un aristocratico; egli è come un comandante, anche oggi egli impera come un grande generale.

Egli non conosce il popolo da vicino, non lo ha mai conosciuto e non sa veramente quali siano i suoi bisogni reali, quale la sua vita e quali cose noi dobbiamo dargli per primo. Egli non può e non deve parlare nel nome del popolo, poichè le cose che egli dice non sono quelle che occorrono alla Russia contemporanea. Per conoscere queste nostre popolazioni, bisogna essere stati con loro, aver vissuto e pianto accanto a loro, non nel campo astratto del pensiero, ma nella vita positiva e terrestre. Tolstoi persiste nel voler realizzare un ideale di misticismo foggiato su di un Cristo che non si può intendere. Egli vuole che l'uomo rinunzi spontaneamente al male e al peccato, ma noi sappiamo che il progresso dell'umanità — il rispetto scambievole — l'inviolabilità della casa — la legge eguale per tutti — la libertà di coscienza — il diritto che comanda alla forza — gli uomini che regolano da se stessi e per il loro meglio gli affari comuni — tutte queste cose terrene non hanno niente a che vedere con l'uomo mistico per il quale il più alto ideale è di vivere faccia a faccia con Dio.

Questo predica la *non resistenza* al male, noi invece vogliamo una Costituzione e delle scuole per i nostri lavoratori.

Gorki sa l'immensità di lavoro che in Russia è ancora necessaria; conosce l'ignoranza terribile delle masse e la forza d'inerzia che le governa, ma egli trova in questi ostacoli e in queste difficoltà un motivo di incoraggiamento e una ragione potente per vivere e lottare tutti uniti senza sperare in nessun intervento divino.

« L'ora è grave, la guerra ha fiaccati gli uomini ed il malessere è così generale che giova sperare, da quest'onda di mali uscirà finalmente qualche cosa di bene. »

Così dicendo Massimo Gorki si alzò in tutta la maestà della sua persona e della sua psiche poderosa e quell'onda di energia fece passare un brivido nella stanza vasta e bianca, mentre la sua donna fragile e delicata aveva nel volto un sorriso sicuro e pago, pieno di quella fede e di quella volontà indomabile che pioveva dagli occhi corruscanti di color turchino, espressione di vita e di forza in massimo Gorki a trentasei anni.

Roma giugno 1905.

Rossana.

Un altro concerto

Portogruaro, 30

Lo splendido esito ottenuto dal concerto di beneficenza datosi a vantaggio del Patronato Scolastico addì 25 giugno u. s. eccitò tutti a richiedere la replica che fu gentilmente concessa ed ebbe luogo nella sera del 29 stesso mese.

Tutta la parte intelligente e colta della cittadinanza si può dire davasi convegno in quella sera nella gran sala Silvio Pellico.

Il successo di questo secondo concerto fu pieno ed incontrastato e riconfermò solennemente le splendide qualità artistiche di tutti gli ottimi elementi che vi presero parte nello svolgimento dell'attraente e difficile programma.

Non si finiva mai d'applaudire le leggiadre sorelle Luccarini, L. Zadro, Turchetto, A. Del Moro, Perotti e tutti gli altri ottimi esecutori.

La più alta e sincera ammirazione era tributata all'infaticabile maestro Alfredo Lucarini, eletta anima di artista, che sa trasfondere in tutti i suoi allievi e compagni d'arte la sacra scintilla che tanto luminosamente si sprigiona dalla sua mente coltivata in profondi studi musicali.

E lode era pure profusa ai solerti membri del Comitato Promotore, e specialmente all'impareggiabile signora Foligno, alle gentili e graziose signorine Muschietti e Bertoldi al direttore Turchetto, al dottor Fontebasso nei quali tutti vi fu una vera gara di sollecitudine e di abnegazione per condurre a così splendido risultato il geniale convegno.

L'entusiastico successo di questa memorabile festa dell'arte sia pegno per nuovi avvenimenti che riescono vere pietre migliari nella via del progresso artistico per la nostra città, auspice sempre la squisita valentia dell'esimio maestro Alfredo Luccarini.

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e recare così imbarazzi all'Amministrazione.

Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Cap. VIII.

Conclusione non definitiva

Con le proposte, che abbiamo annunciate nei capitoli precedenti, noi abbiamo indicato quale dovrebbe essere l'indirizzo della scuola primaria e della scuola secondaria, in sostituzione dell'attuale ginnasio, scuola tecnica e complementare.

Abbiamo anche proposto il modo per far fronte alla spesa, tenendo però conto delle attuali condizioni economiche della Nazione e del suo ordinamento, che non si può, per ora, cambiare con sollecitudine.

Questo proposito ci fu suggerito dal vivo desiderio di proporre una riforma, la quale non abbracciasse, pel momento, tutte le scuole, anche le superiori; fosse invece semplice e pratica e corrispondente, innanzi tutto, ai bisogni della prima educazione e della prima istruzione. Nutriamo la speranza, che essa sia così più facilmente apprezzata, senza fieri contrasti e forti opposizioni, da coloro i quali vorrebbero l'immutabilità delle forze sociali e il soffocamento di tutte le aspirazioni umane.

Ad ogni modo, qualunque possa essere l'esito di questi studi, è solennemente affermato e indicato praticamente il principio moderno e socialista, di togliere cioè molte attribuzioni al potere centrale — allo Stato — per darle invece alle forze vive, e sane, e più direttamente interessate, che vivono alla periferia. Tutto ciò è proposto con molta chiarezza e con disposizioni ben determinate.

In pari tempo abbiamo anche ben stabilito, che nessun uomo, nell'adempimento de' suoi doveri pubblici, sia abbandonato all'arbitrio di un altro uomo, il quale, senza assumere nessuna responsabilità, senza palesi ragioni, decide sulla capacità, sull'onoratezza di chi esercita l'apostolato di educare e di istruire.

Agli odierni sistemi — « mesti avanzi di nefanda tirannide » — abbiamo sostituito i Consigli provinciali e regionali, composti di molte persone direttamente elette dal popolo.

Questi i cardini della nostra riforma, i quali, io spero, non saranno disprezzati, se concretano e riaffermano — per ciò che riguarda l'istruzione — una delle più elevate aspirazioni della nostra età.

***

Giunti a questo punto, il nostro dovere sarebbe d'indicare l'indirizzo delle scuole, le quali dovrebbero venir dopo la scuola secondaria e stabilire i mezzi per far fronte ai bisogni della loro vita economica.

Noi invece crediamo opportuno per ora di non pubblicare questa parte. Si porterebbero, se lo facessimo, alla discussione troppe questioni, le quali non farebbero che divagare le menti, colla probabilità di distrarre l'attenzione da quelle, che oggi interessano maggiormente, e sono più importanti, perchè riguardano più da vicino la vita intellettuale di tutta la Nazione.

Del resto le scuole, che seguirebbero la scuola secondaria, secondo il nostro divisamento, sarebbero: **il liceo, l'istituto tecnico, la scuola normale,** con uno scopo quasi uguale a quello che dette scuole hanno al giorno d'oggi.

Anche questa triplice diramazione di studi, superiori alla scuola secondaria, dovrebbe, secondo il nostro avviso, essere amministrata dalla **Regione Scolastica.** Le scuole, d'uno stesso ordine, pure divise in categorie e la promozione degli insegnanti collo stesso sistema già indicato, cioè aumento di stipendio, unito al cambiamento di residenza. E gli stipendi, superiori a quelli già stabiliti per gl'insegnanti della scuola secondaria.

Solo le **Università** resterebbero sotto la diretta amministrazione dello Stato.

Risulterebbe adunque questa semplice e chiara divisione:

i giardini d'infanzia — al Comune o agli Enti locali.
la scuola primaria — alla Provincia.
la scuola secondaria } alla Regione
il liceo }
l'istituto tecnico }
la scuola normale }
l'università — allo Stato.

***

Ma, ripetiamo ancora una volta, **il dovere primo dei socialisti** — nelle lagrimevoli condizioni, in cui si trova l'Italia per la elevata percentuale di analfabeti e per la voluta e mantenuta ignoranza in cui sono tenute ancora le classi lavoratrici — è di pensare intanto all'istruzione del popolo, istituendo la scuola primaria in ogni frazione, e la secondaria in tutti i mandamenti. Così si diffonderà per davvero quella cultura che dove formare il patrimonio intellettuale di tutta la Nazione.

Ecco perchè la conclusione non è definitiva.

Interrompiamo i nostri studi e ci limitiamo a raccomandare, con tutte le nostre forze, la sistemazione [illegible] della scuola primaria e secondaria.

Ci preme di metter tutti, operai e agricoltori specialmente, nel più breve tempo possibile, nella condizione di apprezzare la nuova fede, che tende all'eguaglianza economica di tutti gli uomini, che aspira a por fine a tutte le oppressioni e violenze, le quali avviliscono e infrangono le sane energie dei lavoratori [illegible] famiglie, che pur costituisce i tre quarti del genere umano.

FINE.

Interessi e Cronache Provinciali

Elezioni amministrative

S. Daniele, 1 luglio.

(*a t*) Domenica dunque gli elettori di questo Mandamento saranno chiamati per eleggere al Consiglio Provinciale un rappresentante.

Il Comitato democratico-liberale, in unione al Circolo di Studi Sociali, deliberarono di combattere anche questa volta, strenuamente, la *coalizione clerico moderata* e convergere tutte le loro forze sul nome intemerato del geom. **Arnaldo Corradini.**

E' superfluo il parlare delle sue qualità amministrative; le molteplici cariche che occupa dicono già abbastanza quanto interesse prenda alla cosa pubblica e quale valore egli sia.

Chi sarà l'avversario che opporrà il suo nome a quello di Arnaldo Corradini?

Al momento ch'io scrivo si fanno nomi diversi ma il più probabile è...... lo dirò lunedì.

Intanto i preti lavorano all'ombra del campanile, giorno per giorno, casa per casa, instancabilmente e sono convinti di riparare almeno in parte (Vedi *Crociato*) alle botte avute a Udine.

Ma la risposta la daranno gli elettori coscienti domani partecipando numerosi alle urne, e con una splendida votazione sul simpatico nome di **Arnaldo Corradini**, paralizzare per sempre l'opera retrograda dei preti e dei moderati!

Elettori volete impedire l'invadenza nelle vostre amministrazioni? Votate compatti per il geometra **Arnaldo Corradini.**

Il Comitato democratico per le elezioni amministrative di domani 2 luglio pubblicò un bellissimo manifesto.

Majano, 30 — **Interessi comunali** — Comincio dichiarando che con questa intendo di chiudere definitivamente la polemica e dichiaro pure che non intesi mai di far questioni personali, attaccando l'attuale amministrazione ed il signor Scotti Cesare *esponente della stessa.* Del resto ho fatto nomi perchè il corrispondente del *Crociato* lo ha voluto; con ciò però non ho inteso di attaccare la persona, ma i principii ai quali è informata e l'amministrazione, alla qual persona essa è,... troppo ligia.

Non mi perdo a raccogliere tutte le contumelie che il signor segretario a me pubblicamente rivolge e sorvolo senza rispondere *capo per capo* alla sua corrispondenza del 23 corr.; faccio solo osservare che chi ha letto ed ha capito ciò che ha letto, non ha certamente trovato una risposta alla mia ultima, ma un monte di contraddizioni, dette ad arte e *loiolesche* interpretazioni di quanto scrissi; tanto per rispondere senza.... rispondere.

Basti citare che un segretario comunale (che pure sa leggere in un « cartoncino di bilancio ») interpreta come *accusa* di appropriazione indebita ciò ch'io ho rilevato nei « *dicesi* » sul conto dell'Amm. della Congr. di Carità, e mi scaglia contro il presidente con una querela per diffamazione!

S'accomodi!

Intanto per dimostrare al buon pubblico lo spirito *autoritario* di questo signor *impiegato comunale pagato da noi tutti* quale impiegato *e non quale piccolo czar*, vi trascriverò intanto una circolare « motu proprio » rivolta ai parroci. Eccola:

Gabinetto del segretario
di
Majano

Majano 8 giugno 1905.

Stimatissimo signor Parroco,

La Commissione che ha formato il capitolato medico, mi incarica di pregare V. S. R.ma a voler pubblicare dall'altare, quanto in appresso.

La tariffa di 50 cent. per ogni visita, al medico, deve esser applicata *solamente agli abbienti*, chè saranno ben pochi, mentre i poveri e *semi poveri* non avranno nulla da pagare ai medici per qualsiasi servizio siano chiamati a disimpegnare (operazioni, visite, ecc.)

Quelli ammessi al beneficio risulteranno da apposito elenco, da rivedersi ogni anno ostensibile nell'Ufficio Comunale, e copia dello stesso verrà affidata ai medici.

Sicuro del favore la ringrazio infinitamente protestandole i sensi della mia considerazione.

Obbl. Scotti, segretario comunale.

Bisogna intendere che la Giunta Provinciale Amministrativa ha respinto quell'articolo del capitolato che obbliga gli *abbienti* a pagare 50 cent. per visita medica, e nella seduta del 26 p. p. (mi pare) il cav. Magaldi inviato dalla Prefettura di Udine spiegava chiaramente le ragioni di ciò, persuadendo il Consiglio di votare la condotta piena ed abolire l'art. 5 che del resto cadeva da se.

La maggioranza dei consiglieri, compresa la commissione, votò la condotta come la propose il consiglio prefettizio e negò l'abolizione del suddetto articolo andando così contro una deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Chiamato a rispondere dell'enorme contraddizione *nessuno ha saputo dare un'esauriente spiegazione.*

Sfido io!

Il signor Scotti non può esser stato certamente soddisfatto dei suoi *scolari* con quella figura barbina che hanno fatto innanzi al cav. Magaldi, e da questo si può anche arguire con quale criterio, imparzialità ed interesse sieno guidate le sorti del comune.

Alla vigilia delle elezioni amministrative ho voluto replicare *serenamente* non per largire contumelie come l'egregio articolista ha fatto; ma esponendo sempre fatti inconfutabili ai quali l'avversario ha sempre risposto tergiversando e rilevando ciò ch'io scrissi a suo uso e consumo.

Gli elettori domani sapranno dare lezione, all'autocrazia in sessantaquattresimo, votando quella lista che dà *vero affidamento di saggia amministrazione* e bandisce dal suo seno interessi, ripicchi e acredini personali.

Il «famoso» contribuente.

Cividale, 30 **Sale gratuito** — Domani la Congregazione di Carità, distribuirà quaranta libretti, corrispondenti ad altrettante famiglie di poveri, le quali riceveranno il sale gratuito da 1 Luglio corr. a tutto 30 Giugno 1906.

Questo saggio provvedimento è inteso a prevenire i funesti casi che offre la pellagra.

A favore degl' inondati. Il ricavato netto della recita data li 22 corrente dalla benemerita «Unione filodrammatica Cividalese» a favore degli inondati del Veneto, corrisponde alla discreta somma di L. 101.38.

La beneficenza. — La locale casa di Ricovero, malgrado le restrizioni fatte, per poter largheggiare nei mesi del freddo, nel mese di giugno ha distribuito N. 2553 razioni di minestra da un litro, e nel *primo semestre a. c.* N. 23948.

Contro l'accattonaggio. — Seguitano, con lodevole intendimento, le pratiche per reprimere la questua, e segnatamente quella processionale del Venerdì, che reca tanti viziosi, che finiscono poi col diventare di peso alle pubbliche istituzioni cittadine, già cariche di impegni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 giugno)

Affari comunali approvati

Udine. Aumento sessennale al prof. Luigi Pizzio, direttore delle Scuole comunali.

Idem. Assegno di pensione a Bonifacio Cordoni.

Rivignano. Vendita della casa ex-Vivanto.

Tarcento. Cessione di terreno comunale alla signora Marianna Michelesio.

Povoletto. Casa canonica. Permuta di fondo a prestito.

Idem. Permuta fra il beneficio curaziale e i frazionisti di Savorgnano.

Forni Avoltri. Modificazione tariffa tassa famiglia. Approvato aggiungendo altre due classi.

Idem. Concessione di piante, assegnate alla sig. *Felicita Morassi, alla ditta* Gio Batta Raber.

Prato Carnico. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Andreis. Assegno di legname per la malga Fara

Cimolais. Regolamento per le prestazioni in natura per la manutenzione delle strade comunali.

Torreano. Regolamento della tassa sui cani. Approvato con modifiche.

Chions. Regolamento della tassa per esercizio e rivendita. Approvato sostituendo una tariffa d'ufficio.

Majano. *Ratifica delle deliberazioni della* Giunta sulla vertenza col sig. Giovanni Carnelutti per cessione di ritagli stradali.

S. Daniele. Alienazione di credito.

Tramonti di Sopra. Cessione di fondo a Pietro Minin e ai fratelli Crozzoli.

Martignacco. Iscrizione dei salariati comunali alla Cassa nazionale di previdenza.

Palmanova. Riaffittanza dei dongioni.

Remanzacco. Nulla osta alla Società dei telefoni carnici per il passaggio delle condutture telefoniche sui fondi comunali.

Ampezzo. Concessione d'acqua all'Asilo infantile

Palmanova. *Ricorso del cav. Poma per* la soppressione dei cessi pubblici di piazza Collalto.

Pagnacco. Concessione di filo d'acqua a Val. Colle e alla latteria sociale.

Campoformido. Vendita di ritaglio di fondo comunale.

Enemonzo. Provvedimenti a favore dell'inferma Giacoma Duratti.

S. Pietro al Natisone. Conto corrente con esattore.

Felotto Umberto. Tariffa della tassa sul bestiame.

Avvisato di non approvare

Sutrio. Cessione di fondo al sig. Marco del Moro.

Decisioni diverse

Udine. Ricorso del Comune contro la decisione della *G. P. A. in merito alla tassa* famiglia. Mandato a proseguire il ricorso al Governo del Re con le proprie deduzioni.

Fagagna. Acquisto di fondi per la strada Fagagna Caporiacco. Dichiarato non potere allo stato degli atti emettere parere favorevole.

Pisticchis. Modificazione del riparto dei consiglieri per frazioni. Modificato il riparto in proporzione della popolazione.

Paluzza. Acquisto di un fondo a sede del Cimitero di S. Daniele. Dato parere favorevole.

Clauzetto. Emissione di mandato di ufficio a favore dell'ospedale di Padova per spedalità Zanier; Deciso emettersi mandato ufficio.

Lauco. Cimitero di Avaglio. Sopraluogo di commissione sanitaria. Idem per le spese.

Udine. Voto dell'Associazione commercianti sulla tassa esercizio. Preso atto.

Tarcento. Consorzio esattoriale. Modificazione del contratto esattoriale con sostituzione di parte della cauzione. Espresso voto per l'approvazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 1 luglio, S. Teobaldo, monaco. Camaldolese del sec. XI.

Domani 2 luglio. Rammentasi oggi, la *Visitazione di Maria Vergine* ad Elisabetta madre di Giovanni Battista, la quale in vederla la salutò madre di Dio.

La tradizione riferisce tale incontro nella piccola città sacerdotale di Asin-Kazem poco distante da Gerusalemme.

Effemeride storica.

Dell'Abbazia di Moggio

1 luglio 1395. — *In questo giorno* papa Bonifacio IX concesse al cardinale Pileo di Prata, vescovo tresculano, una pensione vitalizia di 400 fiorini d'oro sulle rendite del monastero di S Gallo di Moggio perchè possa più facilmente sopportare *expensarum onera* a cui era obbligato.

Era questo un primo passo — scrive il Battistella — verso una conversione dell'abbazia che si tramutava in commenda, perdendo quel carattere di personalità e quell'aureola di grandezza dignitosa che, anche nelle tristi vicende da tempi antecedenti aveva conservati.

Mons. Pisolini parroco di Tarcento
2 luglio 1838

Mons. G. B. Pisolini udinese fu professore al Seminario di Udine, pievano di Tarcento, canonico della nostra Metropolit. amministratore capitolare, direttore onorario della casa delle Convertite e spirituale delle ancelle della diocesi.

Appartenne alla ben nota famiglia dei Pisolini magnai, figlio di Antonio e di Rizzi *Francesca*; nacque il 2 dicembre 1781, fu studioso e diligente scolaro e poi insegnante, poi pievano a Tarcento. Caratteristico il congedo che egli fece dai suoi parrocchiani, che ricordiamo coll'odierna effemeride.

Cedette agli inviti e passò canonico ma (come lasciò scritto) gli riusciva di vera pena il distacco da quella Pieve inaffiata dai suoi sudori e la separazione dai suoi parrocchiani in mezzo ai quali aveva passata gran parte dell'attiva sua vita. Non si decideva perciò a lasciare quella sede, quando il 2 luglio 1838, tacitamente staccossi dai suoi, evitando clamori e lagrime, conducendo una votiva processione al Santuario delle Grazie a Udine. Quindi prese commiato.

Lasciò — fra le altre cose — una cronachetta preziosa «Memorie della pia casa delle convertite» che non sappiamo se inedita o pubblicata.

Il Pisolini che ebbe il Rosmini, non ancora sacerdote, ospite ed ammiratore in Tarcento nel 1820, conveniva appieno col celebre autore delle *cinque piaghe* nel deplorare la insufficente educazione del clero. (Licaro sac. Valentino, *Elogio del Pisolini* p. 10)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Consiglio provinciale

Lunedì mattina alle ore 11 si riunirà il Consiglio Provinciale per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno già stato diramato.

In seduta privata il Consiglio dovrà pronunciarsi sul collocamento a riposo del veterinario provinciale uff. cav. dott G. B. Romano e liquidazione della pensione relativa.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Ieri alle 2 pom. la Giunta Municipale tenne l'ordinaria seduta e prese le deliberazione seguenti:

Fontanelle pubbliche

Ha autorizzato la spesa necessaria per rimettere in condizioni di servizio le fontanelle pubbliche ai Casali di Baldasseria, in Via Pracchiuso presso l'Ospitale Militare, alla Barriera di Porta Poscolle, in piazza Umberto Primo e in Via Paolo Sarpi.

Espurgo di chiaviche

Ha disposto l'espurgo delle chiaviche delle Vie Villalta, Sottomonte, Palladio e dei Vicoli Prampero e Paradiso.

Ampliamento di fabbricati scolastici

Prese in esame i progetti dell'Ufficio Tecnico per l'ampliamento dei fabbricato scolastico urbano di S. Domenico e di quelli rurali di Cussignacco e di Paderno, ha deliberato di sottoporli all'approvazione del Consiglio comunale.

Accentramento di servizi

Ha deliberato di accentrare nell'Ufficio di Economato i pagamenti e le riscossioni ora compiuti dagli altri Uffici Municipali.

Elezioni Amministrative
Sic transit...

Il *Crociato* di ieri ha questo comunicato del Comitato Diocesano di Udine:

«Il Comitato Diocesano di Udine, ad evitare dannose dispersioni di voti, verificatesi purtroppo in altre elezioni, dovendo aver luogo domenica prossima la nomina di un consigliere provinciale nei Mandamenti di Udine II, Tarcento e S. Daniele, raccomanda vivamente agli elettori di concentrare i loro voti rispettivamente sui candidati:

Agricola co. Nicolò per il II Mandamento di Udine.

Armellini Vincenzo per il Mandamento di Tarcento.

Marcuzzi don Edoardo per il Mandamento di S. Daniele.

Nessuno trascuri di fare la parte che gli conviene, per quanto possa essere la sua persuasione nella riuscita; in questo modo solamente vi è speranza di giungere alla vittoria; poichè molte ed impreviste sono le sorprese elettorali.

Affidandoci adunque sulla concordia e sull'attività degli elettori cattolici dei predetti Mandamenti, il Comitato diocesano manda ad essi l'augurio che tutti i tre nomi suilodati abbiano ad uscire vittoriosi dalle urne.

Udine, 28 giugno 1905

La Presidenza

Dopo di che non si offenderanno i signori candidati se li considereremo come buoni clericali, non è vero?

E il vecchio partito moderato anticlericale? Finito nelle braccia del Comitato Diocesano che proclama i candidati! *Parce sepulto!*

***

Non occorre dire che per il Mandamento di S. Daniele i nostri voti sono per **Arnaldo Corradini** candidato che rappresenterà la vittoria della democrazia sul clericalismo invadente.

Per il Mandamento di Tarcento osserviamo soltanto che mentre il già ufficiale dell'esercito sig. Vincenzo Armellini è presentato agli elettori dal *Comitato Diocesano* di Udine, il dottor Pietro Mini, uomo noto per scrupolosità nell'adempimento del suo ufficio e per bella mente, quantunque *militante* nel partito conservatore e quindi nostro avversario, dal *Comitato Diocesano* non è raccomandato.

Per il II Mandamento di Udine..... *Fiat voluntas tua......*

Pro inondati

Somme pervenute al signor Sindaco di Udine, Presidente del Comitato locale:

Somma precedente	L. 3352.28
Raccolte fra gli abitanti del Comune di S. Giorgio della Richinvelda	» 69.72
	L. 3922. 00

Per le case operaie

Lunedì 3 luglio alle ore 3 pom. presso la locale Cassa di Risparmio avrà luogo in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria di questa Società per deliberare su alcune modificazioni allo statuto.

Carrozze elettriche senza rotaje

Udine-Tricesimo-Tarcento

Ieri sera a Tricesimo, il cav. Pischiutta conferì con alcune persone del paese circa l'idea di una linea elettrica senza rotaje Udine-Tricesimo-Tarcento, usufruendo della forza che sarebbe data dallo stabilimento di filatura di Tarcento stesso Non si ebbe che un primo scambio di vedute circa la possibilità di attuare questa linea, e fu deciso di conferire in proposito anche con alcuni signori tarcentini coi quali anzi si terrà a giorni, una riunione a Tricesimo

Per lo sviluppo industriale del Friuli
TRAMVIE ELETTRICHE

Proprio stamane, vale a dire molto a proposito per la discussione, la posta ci reca queste informazioni:

Leggendo che a Mestre-Treviso e Conegliano si avranno *fra poco* le Tramvie elettriche provammo la *dolorosa* impressione di constatare come la nostra città subisca un arresto sulla via del progresso.

Fortunatamente tuttavia le ultime notizie ricevute da Tarcento e da Udine, ci confermano che non si resta punto inattivi e che le pratiche per l'installazione del *tram elettrico* sono prossime alla conclusione.

Il giorno 21 corrente furono a Pradielis i signori ing. Bas e Covi della «*Società Sviluppo*» di Milano e si mostrarono molto favorevolmente impressionati dai lavori progettati e già iniziati dal cav. Malignani.

Furono poi a Gemona per *esaminare* il tracciato della linea per trasmettervi la luce.

Ci consta pure che il signor Malignani ha iniziato trattative con la Presidenza del Tram cittadino e che questa si mostra favorevole all'attuazione di un progetto decoroso per la città.

Quanto alle linee per la provincia sappiamo che i capi saldi sarebbero Tarcento e Buia salvo a passare per Pagnacco ovvero per Tricesimo secondo il progetto dettagliato da studiarsi.

Il progetto ha l'appoggio dai maggiori istituti finanziari cittadini ed è certamente destinato a portare notevolissimi vantaggi alla città e a una vasta plaga della *provincia*

Difatti la distribuzione d'energia elettrica lungo le linee, a miti condizioni, favorirebbe lo sviluppo delle piccole come della grande industria.

Le facili comunicazioni elettro ferroviarie ed il conseguente sviluppo dell'industria dei forestieri, specialmente villeggianti, porterebbero certamente grandi vantaggi e benefici al paese il quale a poco a poco verrebbe ad acquistare un' importanza industriale di primo ordine.

Per queste ragioni e per mille altre che naturalmente andrebbero man mano sorgendo, crediamo che l'iniziativa meriti un appoggio forte e volonteroso.

***

Queste notizie vengono proprio a proposito per favorire una discussione che può essere di grande utilità.

Per quello che riguarda la tramvia elettrica cittadina le pratiche sono già iniziate con la Società e sappiamo che anche qualche membro della Giunta fu interpellato in via extra-ufficiale.

Nessuno naturalmente potrebbe non essere favorevole a un'iniziativa di tanta utilità e di tanto decoro cittadino.

Per quanto riguarda la rete intercomunale i lettori vedono quanto sopra pubblichiamo circa all' idea d'una linea di carrozze elettriche senza rotaie.

Non occorre discutere quale dei *due* mezzi di trasporto sia da preferirsi.

Ognuno che abbia visto un tram elettrico con rotaie e una carrozza elettrica senza rotaie lo può dire Aggiungiamo ancora che oggi si potranno fare le linee senza filo aereo, vantaggio non piccolo specialmente nelle vie di città.

Si dirà, e giustamente, il meglio non è nemico del bene.

Ma bisogna anche star molto attenti acciocchè il bene non venga un giorno ad intralciare la via al meglio.

A quanto pare la linea Udine-Tricesimo-Tarcento, senza rotaje, verrebbe attuata da una Società puramente privata senza intervento alcuno da parte *dei comuni interessati*, E ciò è bene, perchè non potrebbero i Comuni per nessun modo legarsi le mani nella eventualità di un nuovo e preferibile progetto che non fosse di troppo lontana effettuazione.

Ad ogni modo quello che auguriamo è questo: che la nostra città e la nostra provincia approfittino di tutte le iniziative che tendono ad elevarle moralmente e materialmente in un unico scopo di civiltà e di progresso.

Le ferrovie allo Stato

Da oggi comincia l'esercizio ferroviario di Stato ed i funzionari portano il distintivo F. S.

La festa di domani

dell'Associazione fra Impiegati comunali

Domani adunque, alle ore 10 ant. nella Sala Ajace avrà luogo la solenne inaugurazione dell'artistico labaro dell'Associazione fra Impiegati del Comune di Udine.

Alla cerimonia interverrà la Giunta Municipale e i Consiglieri Comunali invitati dal Presidente del Sodalizio Rag. *Prof. Carletti.*

La Banda cittadina suonerà prima e dopo la cerimonia, notiamo che per la circostanza l'egregio maestro Montico ha scritto una bellissima *marcia.*

Dalla Provincia molte sono le adesioni da parte dei Segretari comunali i quali interverranno oltre che all'inaugurazione del Labaro Sociale anche alla discussione per la riforma dello Statuto, discussione che seguirà alle ore 3 pom nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico.

Alla sera, alle ore 8, avrà luogo un pranzo di famiglia nel Teatro Vittorio Eman. (già Nazionale) al quale verranno invitati anche i rappresentanti di tutti i giornali cittadini ed i corrispondenti di quelli di fuori.

Riposo festivo fra farmacisti

Da parecchio tempo l'associazione farmaceutica faceva pratiche per ottenere, per turno, il riposo festivo per tutti i farmacisti della città.

In parte l'*Associazione* è riuscita nell'intento e il nuovo metodo andrà in vigore domani 2 luglio, cioè le farmacie si chiuderanno alle ore 2 pom. per non riaprirsi che al lunedì mattina.

Infatti le farmacie Bisiuti Luigi, De Candido Domenico, Comelli Ciriano e Zuliani Plinio hanno aderito e si metteranno d'accordo pel turno.

Speriamo che anche tutti gli altri farmacisti ne seguano l'esempio perchè è notorio che anche nelle città più importanti quali Padova, Vicenza, Rovigo, Verona, Treviso, Bassano, Pordenone ecc., è stato attuato il riposo festivo col servizio di turno.

La Sagra di Cussignacco

L'inaugurazione della piattaforma

Domani ha luogo a Cussignacco la bella e tradizionale sagra.

In quest'occasione nel cortile Disnan, verrà per la prima volta inaugurata la bella e indovinatissima piattaforma trasportabile, ideata dal socio della filarmonica *sig. Giuseppe Rigatti* e della quale tempo fa abbiamo diffusamente parlato.

Il tempo, che pare abbia deciso di mantenersi splendido come in questi giorni, favorirà il concorso degli udinesi alla bella sagra.

Cucina Econ. Pop. di Udine

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestre 3031 — Carne 608 — Pane 3411 — Vino 602 — Formaggio 49 — Latte 140 — Verdura 521.

Totale n. 8412 razioni.

Il carrettiere che investì un ragazzo

Giovedì narrammo la disgrazia toccata ad un ragazzetto di otto anni, certo Del Fabbro Augusto, che fu investito da un carro guidato da un tale che rimase sconosciuto.

Il ragazzo riportò lesioni e fratture giudicate guaribili in 40 giorni e perciò l'Ufficio di P. S. fece le pratiche per scoprire il carrettiere, che fu causa, per quanto involontaria, della disgrazia.

Egli è certo Cisoni Teobaldo d'anni 28, alle dipendenze della ditta Antonio Zuliani.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 2 luglio, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia d'ordinanza del 14. fanteria	Rapisarda
2.	Sinfonia «Guarany»	Gomes
3.	Valzer «Nozze Rusticane»	Sardo
4.	Finale 3. «Ione»	Petrella
5.	Gran terzetto «I Lombardi»	Verdi
6.	Mazurka «Nodo d'amore»	Torna

Mercato dei bozzoli

Gialli ed incrociati gialli: al kg. L. 3.30.

Scarti: al kg. L. 1.40, 1.30.

CRONACA DELLO "SPORT",

Una bella gita ciclistica

Domani ha luogo una bella gita della Sezione Udinese dell'*Audax Italiano.*

E' questa la *prima* marcia ufficiale ed ecco l'itinerario:

Udine, Palmanova, Codroipo, San Daniele, Osoppo, Pontebba, Tricesimo, Udine (km. 201.7 in ore 17.30).

Partenza alle ore 2 dal caffè «La Nave».

(Per le adesioni rivolgersi al Segretario della Sezione Sig Francesco Mauaria all'albergo «Al Telegrafo»)

Chi conosce le bellezze naturali, specialmente del Canale del Ferro, sa che una gita migliore non poteva essere scelta dai nostri bravi ciclisti.

Le voci del pubblico

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI

Città

A proposito dell'articolo «Quel caro Ufficio Tecnico» comparso sul *Lavoratore Friulano* d'oggi, mi prego di comunicare alla S. V. il testo di una istanza presentata questa mattina all'Ammistrazione comunale dagli Impiegati dell'Ufficio suddetto.

«Gl'impiegati dell'Ufficio Tecnico Municipale, letto l'articolo odierno che li riguarda sul *Lavoratore Friulano*, mentre protestano con tutte le loro forze contro le gratuite asserzioni in esso contenute affinchè abbia finalmente a cessare una ingiusta campagna di denigrazione, invocano dall'Amministrazione Comunale una immediata e *rigorosa* inchiesta sull'andamento dell'Ufficio sicuri che ne risulterà una smentita categorica alle asserzioni su ricordate.

Seguono le firme.

Questa domanda diretta all'on. Giunta è certamente la risposta più dignitosa che i nostri Colleghi potevano dare alle accuse del *Lavoratore*.

Ringraziando della pubblicazione, mi segno

1 Luglio 1905.

Il pres. Ass. Impiegati
Ercole Carletti

All'ultimo momento riceviamo quest'altra lettera:

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Mi vien fatto leggere or ora un attacco apparso sul giornale *Il Lavoratore* contro l'Ufficio Tecnico Municipale.

Nella mia qualità di assessore preposto a quell'Ufficio mi sento obbligato a dichiarare pubblicamente che quanto è accennato nell'articolo, non rappresenta la verità.

Molti difetti dovuti al soverchio lasciar correre sono stati già tolti; e quando la Giunta Municipale avrà compiuto il suo lavoro d'indagini, da tempo iniziato in ottemperanza al voto del Consiglio comunale, sottoporrà a questo le sue proposte per l'eventuale riordinamento dell'Ufficio Tecnico.

Con osservanza

Emilio Pico
assessore ai lavori

Udine, 1 luglio 1905.

Cose di caccia

Riceviamo:

(*X.*). La legge unica sulla caccia la quale è *tutt'ora sotto lo studio* della Camera, verrebbe a stabilire in tutto il Regno un termine unico per l'apertura e chiusura della caccia agli uccelli non migratori; per gli uccelli migratori invece il termine di chiusura verrebbe prorogato come per gli uccelli palustri.

Ora non si capisce come l'on. Deputazione provinciale, in seduta 19 corrente, abbia deciso di proporre al Consiglio Provinciale il mantenimento dei termini d'apertura e chiusura dello scorso anno quando si pensi che nella nostra provincia oltre agli uccelli palustri abbiamo, nei mesi freddi, gran copia di selvaggina migratoria, quali i tordi, i piccioni selvatici ecc.

E' giustamente sperabile che l'on. Consiglio Provinciale considerando e ben studiando la questione si pronunci in favore di tutti i cacciatori friulani, portando cioè, il termine di chiusura della caccia agli uccelli migratori uguale a quello per gli uccelli palustri, alla metà d'aprile.

Sarebbe tanto giusto e logico!

Un vecchio annegato nella roggia

Suicidio o disgrazia?

Stamane alle 5.35 il custode della Fonderia Udinese del sig. Campeis situata sul viale Palmanova poco lungi dalla fornace a vapore Capellari e Rizzani, certo Specheria Biagio, veronese, ma da circa quattordici anni alle dipendenze dello stesso sig. Campeis si recava ad aprire l'officina in attesa degli operai.

Per una scaletta in pietra che mette ad una porticina sull'acqua della Roggia spingente la ruota che mette in movimento i torni dell'officina, lo stesso Specheria si era diretto onde sollevare lo sportello in legno che arresta il corso della corrente.

Ma con sua grande sorpresa scorse nel canale il cadavere galleggiante di un vecchio, con barba bianca, che stava fermato presso la griglia in ferro che impedisce abbiano ad entrare nella Volante erbe od altre materie.

Il custode corse ad avvertire il principale della brutta scoperta ed egli mandò tosto a chiamare gli Agenti di P. S.

Furono sul luogo il Delegato dott. Scottori e le Guardie Città e Fortunati che trassero il cadavere dall'acqua e lo collocarono in attesa dell'autorità sopra il ponticello in *legno*, presso la *ruota*.

In tasca non gli si rinvenne alcuna carta od altro che valesse a identificare il morto, il quale però è un vecchietto che molti hanno visto a portar le torcie nei funerali.

Ma ancora non venne identificato.

E' opinione che si tratti di disgrazia, poichè prima dell'ingresso alla Fonderia vi è una spazio che dà sulla roggia stessa e che serve alle donne per lavare i panni.

A pochi passi da questo, nell'erba, si vedevano le traccie di persona che era stata sdraiata; forse il disgraziato vecchio dopo avervi dormito credendo di prendere la stradetta che conduce al Viale Palmanova sarà andato da quella parte e miseramente caduto nell'acqua.

Aveva indosso tutte le vesti ed anche le scarpe, il cappello invece venne trasportato dalla corrente.

Fruttivendola derubata

Ieri certa Candriella Caterina, da Lauco, fruttivendola abitante in Via Sottomonte lasciava presso la finestra della cucina di casa sua la somma di L. 9.90 e si recava per la città a vendere erbaggi.

Ignoti, penetrati nel locale, s'impossessarono del denaro.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere che escirà domani reca due grandi tavole a colori: «Scoperta di una fabbrica di bombe presso Pietroburgo» e «Rivolta a bordo di un vapore italiano causata da un incendio, presso Rio Janeiro» — tre fotografie dei pretendenti al trono d'Albania — Le curiosità dell'industria: il vetro; Una pianta di grande avvenire — Un attacco originale — La nuova facciata del Duomo di Napoli — Il centenario di Mazzini (con 1 fot) — Quarta pagina, racconto; Donne nuove! — Giuochi, Concorso per una epigrafe con 100 lire di premio, Spigolature, ecc.

Note e notizie

Dalla Capitale

Alla Camera.

(Seduta del 30 — Presidente Marcora)

Un prefetto e la tassa di famiglia

Marengo risponde a *G. Ferri* sul contegno del prefetto di Bologna il quale ordinò ai comuni della Provincia di Bologna di sospendere l'applicazione del regolamento della tassa di famiglia già approvato con regio decreto. Dice che il prefetto volle sentire il parere dell'autorità tutoria e che ora si attende quello del Consiglio di Stato.

Ferri Giacomo deplora questo ritardo nel cammino della giustizia.

Gli assegni di beneficenza ai maestri

Rossi assicura *Ferri G.* che le commissione per gli assegni di beneficenza ai maestri e direttori didattici farà in maniera che i sussidi non verranno a mancare nemmeno quest'anno.

Si riprende quindi la discussione degli articoli sulle ferrovie complementari e dopo, *Rava* risponde a *Cabrini* sul *Riposo festivo* rammentando le vicende del disegno di legge già bocciato dalla Camera (*dagli eroi del voto segreto!*). Il governo se ne occuperà nuovamente.

Al Senato

Al Senato continua la discussione sulle maggiori spese militari

Parlano parecchi fra cui *Ricotti* che sviluppa i suoi antichi concetti sui corpi d'armata, sulle compagnie ecc.

Quindi il ministro *Pedotti* fa un discorso in cui si dichiara favorevolissimo al tiro a segno, come preparazione; si propone di presentare un progetto per la ferma di due anni.

L'on. Colajanni si dimette da deputato

In seguito alla discussione di ieri l'altro sull'elezione di Piazza Armerina, Colajanni ha rassegnato le sue dimissioni da deputato

La Russia in fiamme

Il popolo non crede più allo czar

La «Wiener Allg. Zeitung» dice di sapere da un alto personaggio diplomatico, che conosce a fondo le condizioni della Russia, che la situazione vi si può considerare disperata. Il fenomeno più grave ora è che il popolo non ha più fede nello czar, perchè questi cade troppo spesso in contraddizione con sè stesso. E' a credere che ora la lotta si rivolgerà direttamente contro la persona dello czar.

A Libau e a Sebastopoli

la situazione è gravissima. In Polonia il movimento va prendendo sempre più carattere di rivolta aperta e organizzata da lunga mano.

La maggior parte del porto è incendiata; andarono distrutti otto piroscafi.

La truppa impedì ai rivoluzionari di avanzarsi, s'impegnò un combattimento durato più ore. Vi furono molti morti e feriti. Gli insorti gettarono bombe pure contro i consolati stranieri per interessare agli avvenimenti di Odessa anche i Governi dei rispettivi Stati. La corazzata «Potemkin» si trova ancora nel porto e con la sua presenza dà un appoggio morale agli insorti.

La rivolta sulle navi mandate contro i ribelli

La voci che l'intera squadra, mandata da Sebastopoli ad Odessa, si sarebbe ammutinata si confermano. Arrivano lentamente dei rinforzi di truppa.

Secondo informazioni da Sebastopoli, due navi soltanto dell'ammiraglio Krüger sono partite per Odessa. Gli equipaggi delle altre due non ispiravano alcuna fiducia.

In Polonia

A Varsavia ieri furono uccisi la spia Koralski, il confidente della polizia Jendori[?] e l'ispettore di polizia Zakarevich. Quest'ultimo ricevette otto revolverate. Queste uccisioni sarebbero tutti atti di vendetta dei socialisti.

Si teme che i fatti di Odessa possano rinfiammare il movimento rivoluzionario a Varsavia e a Lodz.

Lo zuccherificio Kiany, presso Lublino, fu incendiato da ignoti e rimase completamente distrutto.

A Bielostok fu ucciso il fabbricante Marens.

Arresti in massa a Pietroburgo

Nel porto di Pietroburgo, dove fu ucciso un commissario di polizia, furono fatti in questi giorni arresti in massa di operai.

1000 morti e 2500 feriti

Un telegramma della *Central News*, da Odessa, in data di ieri nel pomeriggio dice: «Le vittime di questi disordini sono variamente calcolate. Secondo un breve conto vi sarebbero già stati da ottocento a mille morti e circa duemila seicento feriti.

Questo grande numero di vittime si spiega in parte col fatto che i soldati usarono contro i rivoltori le mitragliatrici, sparando continuamente».

Dolorosa eco del fatale duello di Caserta

La vedova tenta suicidarsi

Ricorderanno i lettori la notizia del duello avvenuto a Caserta fra due ufficiali, i tenenti Mattei e D'Ettore nei quali il primo rimase ucciso.

Il fatto avveniva un mese fa ed ora leggiamo nel *Tempo* che l'altra sera, la signora Lavinia Camerani, vedova del Mattei, si è avvelenata ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo.

Due ore dopo venne accompagnata all'ospedale di Sant'Antonio dal padre Icilio, tenente colonnello a riposo e dal sacerdote Cerchiati, amico di famiglia. I medici si sono riservati ogni giudizio.

Ieri compiva un mese preciso da che il marito morì.

La donna un'ora prima aveva ricevuto una lettera da Caserta che la chiamava colà per essere interrogata perchè l'inchiesta militare si potesse iniziare.

Una giovane segregata dalla madre

A Treviso ieri l'autorità giudiziaria scoprì segregata in una camera tra uno straordinario sudiciume, Natalia Poli fu Federico ventiquatrenne, maniaca.

La disgraziata fu trasportata all'ospedale. Ora si procede contro la madre.

I fatti di Buggerru in appello

Alla Corte di Appello, col patrocinio del deputato Bentini, venne ridotta la pena ai condannati pei fatti del settembre a Buggerru da 10, a 3 e 4 mesi di reclusione.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1905.

Attivo.

Cassa contanti	L.	31,831.50
Mutui e prestiti	"	7,716,881.02
Buoni del Tesoro	"	—.—
Valori pubblici	"	7,541,469.05
Prestiti sopra pegno	"	2,400.—
Conti correnti con garanzia	"	229,671.26
Cambiali in portafoglio	"	1,463,736.—
Conti correnti diversi	"	76,852.90
Conto corrispondenti	"	—.—
Ratine interessi non scaduti	"	207,441.74
Mobili	"	6,909.63
Crediti diversi	"	88,140.37
Depositi a cauzione	"	182,830.—
Depositi a custodia	"	2,186,974.13
Attivo	L.	19,735,136.90
Spese dell'esercizio in corso	"	69,938.15
	L.	19,805,075.05

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,622,900.76
Id. al portatore 3 %	"	10,411,467.89
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	1,053,225.21
Totale credito dei depositanti	L.	14,087,593.86
Interessi maturati sui depositi	"	208,593.94
Debiti diversi	"	30,979.48
Conto corrispondenti	"	627,974.20
Deposit. per depositi a cauzione	"	182,830.—
Deposit. per depositi a custodia	"	2,186,974.13
Passivo	L.	17,319,945.61
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904	"	1,678,499.72
Rendita dell'esercizio in corso	"	178,121.38
	L.	19,805,075.05

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

- nominativi . . . al 2 3/4 %
- al portatore . . . al 3 %
- a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 50 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 80,000,000, interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 879,034.89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Lucca
Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza

UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

LUGLIO 1905

Azioni

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Banca commerciale italiana 1.a 4.a e 5.a Serie	dal	30 Marzo	1905	Cedola	10	L.	40.—
,, ,, ,, 2.a ,,	,,	30 Marzo	1905	,,	7	,,	200.—
,, ,, ,, 3.a ,,	,,	30 Marzo	1905	,,	6	,,	200.—
,, Canellese ,,	,,	1 Aprile	1905	,,	1	,,	2.50
,, Tirrena-Livorno.	,,	1 Aprile	1905	,,	2	,,	3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	,,	9 Marzo	1905	,, 5 Div.o defi.o ,,			17.5875 oro
,, italiano di Gestioni e Liquidazioni	,,	5 Aprile	1905	Cedola	10	,,	5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	,,	20 Aprile	1905	,,	8	Fr.	20.— C. Belgio
Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	,,	1 Luglio	1905	,,	39	L.	7.50
,, ,, ,, (Cartelle di godimento)	,,	1 Gennaio	1905	Talon	6	,,	1.—
,, ,, della Sicilia	,,	28 Giugno	1904	Cedola	38	,,	12.00
,, ,, ,, (Cartelle di Godimento)	,,	28 Dicembre	1904	,,	5	,,	7.—
,, ,, Second. della Sardegna	,,	5 Aprile	1905	,,	34	,,	7.25
,, ,, ,, (Cartelle di Godim.)	,,	5 Aprile	1905	,,	16	,,	1.—
Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani)	,,	10 Aprile	1905	,,	48	,,	11.—
,, Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	,,	1 Febbraio	1905	,,	28	,,	10.—
,, ,, ,, (ordinarie)	,,	1 Maggio	1905	,,	12	,,	17.—
,, Anon. Ferr. Mantova-Modena	,,	1 Aprile	1905	,,	17	,,	38.—
,, Anon. Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	,,	1 Aprile	1905	,,	44	,,	19.—
,, ,, Alessandria ad Acqui	,,	1 Aprile	1905	,,	77	,,	45.—
,, ,, ,, (Cart. di God.)	,,	1 Aprile	1905	Div.o 1904		,,	20.—
,, ,, Ferr. dell'Alt. Valt. Linea Sondrio-Tirano 1 Em.	,,	15 Aprile	1904	Ced.	7-8	,,	6.25
,, ,, ,, ,, ,, 2 ,,	,,	15 Aprile	1904	,,	8	,,	3.65
,, Anonima di ferrovie e Tramvie dell'Emilia	,,	15 Aprile	1905	,,	13	,,	6.—
,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,,	1 Aprile	1905	,,	6	,,	14.—
,, Veneta per costruz. ed Esero. di Ferr. Second. It.	,,	3 Aprile	1905	,,	8	,,	5.—
Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza)	,,	1 Luglio	1905	,,	64	,,	10.00
Società Ferroviarie Secondarie Romane	,,	8 Aprile	1905	,,	41-42	,,	3.15
Società Romana Tramways Omnibus	,,	15 Aprile	1905	,,	10	,,	18.—
Navigazione Generale Italiana	,,	30 Giugno	1905	,,	45	,,	10.—
«La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore	,,	31 Marzo	1905	,,	2	,,	12.50
Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità	,,	10 Aprile	1905	,,	8	,,	33.—
Società Casalese di Elettricità	,,	15 Aprile	1904	,,	4	,,	3.50
,, Officine Elettriche Genovesi	,,	29 Maggio	1905	,,	1	,,	23.75
,, dei Telefoni e Applicazioni Elettricità (preferenza)	,,	1 Giugno	1905	,,	10	,,	6.—
,, ,, ,, (ordinarie)	,,	1 Giugno	1905	,,	22	,,	4.—
,, Telefonica per l'Alta Italia	,,	15 Aprile	1905	,,	8	,,	8.50
,, ,, (Cartelle di Godimento)	,,	15 Aprile	1905	Div.o 1904		,,	1.00
,, Anglo-Rom. p. l'ill. di Roma col gaz e alt. sistem	,,	16 Aprile	1905	Cedola	66	,,	53.—
,, Ital. pel Carburo di calcio, Acetilen. ed altri Gaz	,,	3 Aprile	1905	,,	8	,,	70.—
,, Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	,,	31 Marzo	1905	,,	24	,,	45.—
,, Esercizio Bacini - Genova	,,	11 Aprile	1904	,,	14	,,	50.—
,, Officine e Cantieri Liguri Anconitani	,,	10 Maggio	1902	Div.o 1901		,,	30.—
,, Ligure Lombarda per la raffinaz. degli zuccheri	,,	8 Giugno	1905	Ced.	21	,,	20.—
,, Italiana per l'industria degli zuccheri	,,	10 Maggio	1905	,,	7	,,	10.—
,, Valsacco per la fabbricazione dello zucchero	,,	20 Aprile	1900	,,	1	,,	12.—
,, Lig. Ravennate per la fabb. zucch di Barbabietole	,,	3 Giugno	1903	,,	3	,,	14.—
Soc. Suisse pour l'ind. du Sucre (Fabri. de Massa Lomb)	,,	1 Dicembre	1904	,,	3	,,	16.—
Lanificio di Gavardo	,,	1 Aprile	1905	,,	15	,,	10.—
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al	31 Luglio	1905	,,	33	,,	7.50
,, Veneziano	,,	1 Aprile	1905	,,	8	,,	12.50
,, Ligure Toscano	,,	15 Aprile	1905	,,	10	,,	12.50
,, Bergamasco	,,	29 Marzo	1905	,,	16	,,	15.—
,, Luigi Candiani - Busto Arsizio	,,	1 Aprile	1904	,,	2-3-4	,,	8.—
,, Val D'Olona Ogna Candiani in Marnate	,,	1 Aprile	1905	,,	2	,,	10.—
,, di Cornigliano Ligure.	,,	1 Ottobre	1904	,,	8	,,	60.—
Manifattura Rossari e Varzi	,,	16 Ottobre	1904	,,	4	,,	20.—
,, Festi Rasini	,,	15 Aprile	1905	,,	5	,,	12.50
,, ,, ,, (Dividendo 1904 su 4[10)	,,	15 Aprile	1905	,,	5	,,	5.—
,, Crini e Bottelli	,,	15 Aprile	1905	,,	3	,,	12.50
Manifattura di Lane in Borgosesia	,,	1 Luglio	1905	,,	64	,,	5.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	,,	1 Aprile	1904	,,	2	,,	15.—
Soc. Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	,,	15 Aprile	1905	,,	5	,,	16.—
,, Anon. Industriale Scerno Gismondi e C.	,,	1 Aprile	1905	Div.o 1904		,,	60.—
,, ,, Fornaci alle Sieci	,,	1 Aprile	1905	,,	8	,,	6.—
,, ,, Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	,,	5 Aprile	1905	,,	2	,,	4.50
,, ,, ,, ,, ,, - Privilegiate	,,	5 Aprile	1905	,,	2	,,	5.50
,, ,, Fabbrica Torinese Colla e Concimi	,,	1 Aprile	1904	,,	38	,,	4.50
,, ,, ,, ,, ,, Privilegiate	,,	1 Aprile	1905	,,	40	,,	6.—
,, Italiana dei Cementi delle Calci Idrauliche	,,	1 Maggio	1905	,,	17	,,	23.—
,, Agricola Ligure	,,	2 Febbraio	1903	,,	2	,,	8.—
,, Ceramica Richard-Ginori	,,	15 Ottobre	1904	,,	7	,,	17.50
,, Molini dell'Alta Italia	,,	28 Settembre	1904	,,	15	,,	30.—
,, di Macinazione	,,	3 Marzo	1905	,,	15	,,	15.—
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,,	5 Luglio	1905	,,	9	,,	6.25
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubbl. ed Agric.	,,	1 Aprile	1905	Ced.	6	,,	12.50
,, per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	,,	20 Ottobre	1904	,,	5	,,	20.—
,, Ital. per l'utilizz. delle forze idraul. nel Veneto	,,	1 Luglio	1904	pror. 4 0[0		,,	sul vers.
Cartiera italiana	dal 1 al	31 Luglio	1905	Ced.	60	,,	30.—
,, ,, (Cartelle di Godimento)	,,	1 Luglio	1905	,,	60	,,	30.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	1 Luglio	1905	,,	15	,,	6.25
Società Fondiaria Milanese	,,	1 Aprile	1905	,,	10	,,	7.—
» » » Cartelle di Fond. non riscattate	,,	1 Aprile	1905	,,	—	,,	0.22
Soc. Metallurgica Italiana	,,	10 Aprile	1905	,,	10	,,	7.50
,, Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	,,	15 Novembre	1904	,,	1	,,	17.50
,, La Magona d'Italia	,,	1 Aprile	1905	,,	6	,,	18.—
,, Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni	,,	6 Marzo	1905	,,	13	,,	90.—
,, Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	,,	1 Gennaio	1905	,,	7	,,	7.—
«Elba» Società di Miniere ed Alti Forni	,,	3 Aprile	1903	,,	4	,,	16.00
Soc. Nazionale Officine di Savigliano	,,	3 Aprile	1905	,,	46-47	,,	55.—
,, Siderurgica di Savona	,,	1 Ottobre	1904	,,	4	,,	14.—
,, Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	,,	15 Dicembre	1904	,,	1	,,	8.—
,, Anon. Silos di Genova	,,	16 Ottobre	1904	Ced.	2	,,	12.50
Fonderia Milanese di Acciajo	,,	1 Ottobre	1904	Ced.	6	L.	40.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni meccaniche	,,	1 Aprile	1905	,,	6	,,	15.—
,, ,, Langen e Wolf (fab. di mot. a gaz Otto	,,	1 Novemb.	1904	Div.o 1903-04		,,	30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	,,	10 Giugno	1905	Ced.	1	,,	6.—
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al	30 Settemb.	1905	Ced.	16	,,	7.—
,, - Vita	dal 10 Maggio al	30 Settemb.	1905	,,	24		7.—
Soc. Anonima Italiana di Assicur. contro gli infortuni	dal	31 Marzo	1905	Div.o 1904		,,	20.—
The Anglo-Sicili. Sulphur Company Ld. 10 ott. 1904 saldo Dividendo 1903-1904 Den.i 7 1[6 + Den.i 3[6 meno Income-Tax							
Ditta Nebiolo e C. (1.a Emissione)	dal	1 Luglio	1905	Ced.	11	,,	7.—
Semoliera Italiana (1.a Emissione)	,,	5 Settemb.	1904	Div. 1903-1904		,,	16.—
,, ,, (2.a ,, ,,	,,	5 Settemb.	1904	,,		,,	6.85
Unione It. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici	,,	5 Novemb.	1904	Ced.	1	,,	12.50
La Compagnia Rotografica	,,	15 Ottobre	1904	,,	1	,,	12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	,,	1 Febbraio	1905	,,	2-3-4	,,	25.—
,, It. di Fond. in Ghisa e Cos. Mecc. già F.lli Balleydier	,,	1 Febbraio	1905	,,	1	,,	6.—

Obbligazioni

Titolo		Data	Anno	Cedola	N.		Importo
Soc. Italiana Strade Ferrate del Mediterr. 4 0[0	dal	1 Luglio	1905	Ced.	30	L.	10.—
,, ,, della Sicil. 4 0[0 (emis. 1889)	,,	1 Aprile	1905	,,	32	,,	10.— oro
,, ,, ,, 4 0[0 emis. 1891-92-93-95	,,	1 Luglio	1905	C. 28-26-24-20		,,	10.— oro
,, ,, Second. Sardeg. (serie 1a2a3a4a5a)	,,	1 Luglio	1905	C. 34-32-26-24-22		,,	10.—
Soc. Ferr. Sic. Occ. Palermo-Mars. Trapani (1 Emiss.)	,,	1 Aprile	1905	Ced.	52	,,	6.99 oro
,, ,, ,, ,, (2 Emiss.)	,,	1 Giugno	1905	,,	51	,,	6.99
,, ,, ,, ,, (4 Emiss.)	,,	1 Febbraio	1905	,,	19	,,	10.—
,, Anon. delle Ferr. Nord-Milano Serie 3.a 4 1[2 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	34	,,	11.25
,, ,, ,, 4 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	20	,,	10.27
,, ,, Ferr. Mantova Modena 1a 2 Emiss.)	,,	1 Luglio	1905	,,	6-57	,,	10.27
Comp. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb-Veneto 3 0[0 vecchie		1 Luglio	1905	,,		Fr.	6.50 al cambio
,, ,, ,, ,, 3 0[0 nuove S e X	,,	1 Aprile	1905	,,		,,	6.50 ,,
,, ,, ,, ,, 4 0[0 Serie W	,,	1 Maggio	1905	,,		,,	10.— ,,
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel. (Linea Sond-Tir. 1. Em)	,,	1 Aprile	1905	,,	8	L.	5.62
,, ,, ,, (,, ,, 2. Em)	,,	1 Aprile	1905	,,	8	,,	5.62
,, Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital.)	,,	1 Luglio	1904	,,	39	,,	12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie A	,,	1 Aprile	1905	,,	68	,,	5.73
,, ,, ,, B	,,	1 Luglio	1905	,,	62	,,	5.73
Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Econ. 4 1[2 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	11	,,	11.25
,, Romana Tramways Omnibus	,,	1 Luglio	1905	,,	7	,,	5.—
Unione italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1[2 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	2	,,	11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	,,	1 Aprile	1905	,,	12	,,	5.—
,, Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gaz e alt. sist. 4 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	4	,,	10.—
,, ,, ,, ,, 4 1[2 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	12	,,	11.25
,, per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	,,	1 Aprile	1905	,,	110	,,	5.—
,, Gen. Immob. di Lavori di utilità pubb. e Agric. 4 0[0	,,	1 Gennaio	1905	,,	13	,,	5.— oro
,, Editrice dell'Annuario Generale d'Italia	,,	31 Dicembre	1900	,,	14	,,	9.—
,, degli Alti Forni Fond. e Acciaier. di Terni 4 1[2 0[0	,,	1 Ottobre	1901	,,	29	,,	11.25
,, ,, ,, ,, ipotec. 4 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	2	,,	10.—
,, Nazionale delle Officine di Savigliano	,,	1 Maggio	1905	,,	31	,,	11.25
,, Italiana per l'utiliz. delle forze idraul. del Veneto	,,	1 Luglio	1905	,,	3	,,	10.—
,, Officine Elettriche Genovesi	,,	1 Luglio	1905	,,	3	,,	11.25
,, Toscana per imprese elettriche 4 1[2 0[0	,,	1 Luglio	1905	,,	1	,,	11.25
,, Napoletana per Imprese Elettriche 4 1[2 0[0.	,,	1 Luglio	1905	,,	4	,,	11.25
,, Miniere Solfuree Trezza Romagna	,,	1 Luglio	1905	,,	5	,,	11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	1 Luglio	1905	,,	20	,,	11.25
Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov-Reggiano	,,	1 Luglio	1905	,,	10	,,	10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	,,	1 Luglio	1905	,,	43	,,	8.50
Prestito della Città di Torino 4 0[0 1892	,,	1 Aprile	1905	,,	29	,,	10.—
Prestito della Città di Vieste	,,	1 Giugno	1905	,,	41	,,	11.25
Debito pubb. Ottomano Conver. unificato 1903 dal 14 marzo al		13 Agosto	1905	,,	3	,,	10.— oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal	1 Aprile	1905	,,	2	,,	10.—
Caisse d'Epasgne Générale Hongroise - Budapest	,,	1 Febbraio	1905	,,	3	Kr.	4.—

Rimborsi

Titolo		Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L.	500.—
,, ,, della Sicilia	,,	500.—
,, ,, Secondarie della Sardegna	,,	250.—
,, Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Berretti al Gravellone	,,	420.—
,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui	,,	500.—
,, ,, ,, ,, Alessandria ad Acqui (Reparto provento transazione col R. Governo	,,	125.—
,, Soc. Ital. Cementi e Calci Idraul. (Rimb. del 1.o e 2.o dec. Capit.) ogni decimo	,,	25.—
,, Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	,,	300.—
,, Molini Alta Italia	,,	150.—
Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate pel Mediterraneo 4 0[0	,,	500.—
,, ,, ,, della Sicilia 4 0[0 (Emissione 1889-91-92-93-95)	,,	500.— oro
,, ,, Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1.a e 2.a Emiss.)	,,	300.—
,, ,, ,, ,, ,, ,, 4.a ,,	,,	500.—
,, ,, per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	,,	500.—
,, Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3.a)	,,	500.—
,, ,, per la Ferrovia Mantova-Modena (1.a e 2.a emissione)	,,	500.—
,, Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr.	500.— al cambio
,, Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)	L.	500.—
,, Società miniere Solfuree Trezza Romagna.		500.— oro
,, Società Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane.		500.—
,, ,, Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	,,	500.—
,, ,, Telefonica per l'Alta Italia	,,	250.—
,, Acquedotto De Ferrari Galliera	,,	500.—
,, Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	,,	500.—
,, Prestito della Provincia di Alessandria	,,	500.—
,, ,, della Città di Torino	,,	500.—
,, ,, ,, di Vieste	,,	500.—
,, Società Nazionale Officine di Savigliano	,,	510.—
,, Caisse d'Epasgne Générale Hongroise — Budapest	Kr.	200.—

Luglio 1905.